

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365365

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S278

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70096

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo FGBIS000347

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale e moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

<b>specifiche</b>	costiero, difensivo, portuale
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Manfredonia
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	SyPontum Novellum (denominazione storica, 1272)
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Sipontum Nova (denominazione storica, 1272)
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Puglia
<b>LCP - Provincia</b>	FG
<b>LCC - Comune</b>	Manfredonia
<b>LCI - Indirizzo</b>	Piazza Papa Giovanni XXIII
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
<b>PVE - Diocesi</b>	Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Manfredonia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	143B
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Manfredonia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	143BZ
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione areale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.922393
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629605
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.923139
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.630086
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.923307

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.630386
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.923216
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.630751
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.920834
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.633017
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.912359
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.628615
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.914576
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.626206
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.914501
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.626102
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.91459
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.625952
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.91481
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.62598
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.918471
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.627671
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.919533
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.628477

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.919549
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.628789
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.919828
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629038
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.920147
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629198
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.920726
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629367
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.921097
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629579
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.921355
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629752
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.921477
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629884
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.922393
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.629605
--	-----------

**GEN - Note**

La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età medievale e moderna (perimetrazione approssimata)

**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZR - Riferimento</b>	fondazione
---------------------------	------------

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIII
---	------

## DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1263
<b>DTSF - A</b>	1263
<b>DTT - Note</b>	La città prende il nome da Manfredi di Sicilia, figlio dell'Imperatore Federico II, perché fu costruita per suo volere per ospitare gli scampati alla distruzione di Siponto del 1223, e la sua fondazione risalirebbe dunque ufficialmente al 1263.

## DA - DATI ANALITICI

<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Cittadina costiera situata sull'omonimo golfo, in territorio pianeggiante, ai piedi del promontorio del Gargano.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, situata a nord-est rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali, portuali, funerarie e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Manfredonia sorge a 5 m s.l.m., sull'omonimo golfo. L'abitato è delimitato a nord e nord-ovest dalla SS89, mentre a sud e sud-est dal mare ed è separato da Siponto da via Giuseppe di Vittorio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La città prende il nome da Manfredi di Sicilia, figlio dell'Imperatore Federico II, perché fu costruita per suo volere per ospitare gli scampati alla distruzione di Siponto del 1223, e la sua fondazione risalirebbe dunque ufficialmente al 1263, lasciando pochissimo tempo al re (morto nel 1266), di mettere in pratica il suo progetto grandioso sia per quanto riguarda la città, che il porto, la cinta e il castello. Nel 1272 visitò Manfredonia fu visitata da papa Gregorio X. Nel novembre 1277 troviamo le prime testimonianze della fortificazione della città, in una convenzione tra la Regia Curia angioina e mastro Giordano di Monte Sant'Angelo per la costruzione delle mura cittadine. La cinta ha andamento rettangolare sui tre lati di terra, mentre sul lato della costa segue la conformazione rocciosa. Con gli Aragonesi, le mura furono ulteriormente fortificate, con la realizzazione di torri circolari casamattate e un fossato. Dal castello, le torri sono denominate: torrione delle Capre, denominato poi dell'Astrologo, torrione di S. Maria, torrione di Gasparre (demolita ad inizio Novecento), torrione di S. Benedetto (demolita ad inizio Novecento), torrione de Angelis, torrione S. Francesco, torrione del Fico. Ad est le mura sono state distrutte per l'ampliarsi dell'abitato in età moderna, così come nella zona sul mare, a sud, dove le case sono state costruite addossate alle mura e inglobandole. Dal 1424 al 1435 diventa contea di Francesco Sforza. Nel 1463 fu saccheggiata da re Ferdinando, ma restò fedele alla corona aragonese e nel 1528 resistette all'attacco dei Francesi. Tra il 16 e il 18 agosto 1620 fu attaccata dai Turchi, pesantemente saccheggiata e in parte distrutta. L'imponente castello di Manfredonia nonostante sia spesso accreditato di conservare vestigia del periodo Svevo non sembra in realtà conservare tracce né in elevato, né a livello di impianto, del progetto svevo. Inoltre anche delle opere del periodo Angioino, rimarrebbe ben poca cosa, datando quindi, praticamente l'aspetto dell'intero complesso, ad epoca aragonese, con successivi ampliamenti (il puntone dell'Avanzata). Dopo la calata dei turchi nulla restò di Manfredi e dei d'Angiò, tranne la piccola Chiesa di San Marco con la volta lesionata, parte del Castello e le antiche mura. San Marco prese le funzioni di cattedrale fino alla costruzione del nuovo duomo nel 1640 dedicato a San Lorenzo Maiorano. L'Arcivescovo sipontino Annibale sceso dai monti del Gargano per constatare le rovine osservò che la valanga turca non aveva lasciato altro che rovine, desolazione, lutti e miserie. Questi, aiutato dal cardinale, viceré Borgia ottenne

franchigie per trent'anni per i dispersi manfredoniani. Nel 1624 fu riedificato il Duomo e nel 1644 il nuovo Seminario. Grande aiuto alla ricostruzione fu dato dall'arcivescovo cardinale Orsini (poi papa Benedetto XIII), che resse la diocesi sipontina dal 1675 al 1680. Altre architetture religiose presenti all'interno della cinta muraria cittadina sono la Chiesa e Monastero di Santa Chiara; Chiesa e Convento di San Benedetto; Chiesa e Convento di Santa Maria delle Grazie, chiesa di San Matteo, Chiesa e Convento di San Domenico, Chiesa e Convento di San Pietro dei Celestini, Chiesa e Convento di San Francesco, Chiesa e Convento dell'Umiltà. Sono presenti, inoltre, numerosi palazzi signorili di età moderna. Nel 1783, per ordine dell'arcivescovo veniva trasferito il cimitero dal vecchio ubicato al centro della città attaccato alla Cattedrale all'attuale ubicazione attaccato alla chiesa di Santa Maria dell'Umiltà. La prima mappa della città di Manfredonia si ebbe sotto il Sindaco Giacinto Cipriano il 22 aprile 1787. Furono stabiliti i confini del territorio che toccavano l'antica Salpi estendendosi nella Puglia fino a Borgo Mezzanone, Ramatola con Santa Tecla, Farano, Ciminiera, Coppolachiatta, Colonnelle e sotto i monti del Gargano e verso Macchia (frazione del Comune di Monte Sant'Angelo). Nel 1835, veniva ultimata la strada Manfredonia-Foggia e avviata la comunicazione Manfredonia-Cerignola. In questo stesso anno furono lastricate molte strade interne di Manfredonia e aperta "alla ruota" la strada Manfredonia-Monte Sant'Angelo. Solo dopo gli inizi del XIX secolo, migliorate le vie di comunicazione e il porto, si creò una situazione favorevole al commercio e la città cominciò di nuovo ad espandersi e a crescere. Testimonianza di questo sviluppo è il dato di fatto che la città di Manfredonia fu anche sede nel Settecento di un'importante magistratura speciale, il Tribunale del Consolato di Terra e di Mare, che trattava le vertenze inerenti al commercio marittimo ed estero.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	31.01 ca
<b>MISV - Note</b>	Valore approssimativo misurato da Google Maps
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Zona denominata Vallone di Pulsano costituita da profonde e tortuose valli di erosione - sita nei Comuni di Monte S. Angelo e Manfredonia, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Promontorio del Gargano
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Valloni e Steppe Pedegarganiche
<b>STC - Stato di conservazione</b>	Conservato parzialmente, restaurato, ricostruito

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365365_foto01
-------------------------------------	-------------------

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didaschia</b>	Vista panoramica di Manfredonia
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Zagaria, Giovanni
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2010/09/09
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Manfredonia_-_panoramio_-_giovanni_zagaria.jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Manfredonia_-_panoramio_-_giovanni_zagaria.jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 3.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365365_foto01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365365_foto02
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didaschia</b>	Complesso del Convento di San Pietro Celestino, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365365_foto02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365365_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didaschia</b>	Chiesa di San Matteo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365365_foto03.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365365_foto04
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didaschia</b>	Palazzo Arcivescovile, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365365_foto04.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365365_foto05
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)

<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo Mettola, ex De Florio, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365365_foto05.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365365_foto06
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo De Florio, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365365_foto06.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365365_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 12, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365365_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Carofiglio Francesco (a cura di), Guida turistico-culturale della Puglia, Bari, Adda Editore, 2007, p. 66
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=124454">http://cartapulia.it/dettaglio?id=124454</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=110629">http://cartapulia.it/dettaglio?id=110629</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=109625">http://cartapulia.it/dettaglio?id=109625</a> (consultazione: 2021)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione



